

LARI Pietro alias "Broda" fu Egidio e Romolini Zaira, nato il 17.6.1907 a Empoli (FI), vetraio, comunista .

B 2724 F 13593 collazionati 33 fogli 1 film del CPC

Il 28.8.1936 si arruolò nella Centuria "Gastone Sozzi" Battaglione "Espartaco" Colonna Mobile Catalana "Llibertat" operante sul fronte centrale a Pelahustan, settore di Talavera - Santa Olalla - Sotillo de La Andrada, e a Chapineria, settore di Brunete - Navalcarnero. Il 24.10.1936 la Centuria viene ritirata dal fronte dopo aver subito gravi perdite in morti e feriti, e incorporata nella XXII^a Brigata Internazionale 3° Battaglione "Garibaldi" in formazione alla base delle B.I. ad Albacete.

Cenno biografico della Prefettura di Firenze del 28.6.1928. E' iscritto alla Gioventù Comunista con funzioni di segretario, ha notevole influenza e svolge attivissima propaganda comunista fra le masse operaie. Verso le autorità tiene un contegno altezzoso. Il 26 marzo c.a. venne tratto in arresto insieme ad altri compagni di fede e denunciato al Tribunale Speciale per delitti contro i poteri dello stato fascista.

Il 12 marzo 1929, con sentenza del suddetto Tribunale, venne assolto per non provate reità dal delitto di cui all'art.4 legge 25.11.1926 n.2008 .

Il 26 u.s. venne tradotto da Roma a Firenze, e diffidato ai sensi dell'art.166 legge di P.S. e quindi rimpatriato ad Empoli e disposta vigilanza.

Con nota della predetta Prefettura del 24.2.1931 viene riferito che emigrò clandestinamente in Francia, stabilendosi a Marsiglia. Per tale motivo fu iscritto in Rubrica di Frontiera dei sovversivi ricercati dall'OVRA, schedina n.19666, e sul Bollettino delle Ricerche schedina n.6982-1931, per arresto. Il 6.4.1932 viene segnalato a Le Havre dove vive miseramente e in tristi condizioni economiche. Nel mese di maggio successivo venne trasferito a Tolosa come funzionario del PCI per organizzare i lavoratori. La notizia viene confermata da quel Console Generale con nota del 19.9.1932 che lo segnala alle superiori autorità fasciste, svolge in quella zona attiva propaganda sovversiva.

L'anzidetto Console segnala inoltre che il 27 ottobre u.s. furono rinvenute all'ingresso del Consolato e sui muri della Casa del Fascio scritte sovversive, autore delle quali risultò il Lari, che risiede a Tolosa munito di falsi documenti.

Il 22.4.1934 venne arrestato quale principale istigatore della manifestazione comunista contro la celebrazione del Natale di Roma, alla Casa del Fascio di Tolosa. Successivamente venne messo in libertà, è munito di permesso di soggiorno provvisorio e proposto per l'espulsione dalla Francia. Il che si è verificato puntualmente, ma egli continuò a risiedere a Tolosa clandestinamente, svolgendo le funzioni di segretario del PCI della sezione di Tolosa fino al 28.8.1936, data in cui partì per la Spagna.

Il 1 ottobre 1937 la più volte citata Prefettura segnala alle superiori autorità la presenza a Marsiglia del Lari e Rorhegger provenienti dalla Spagna per l'arruolamento di volontari antifranchisti; il 1 aprile 1938 si trovava in

Spagna arruolato nelle milizie rosse; il 1 aprile 1939 ritornò a Tolosa dove svolge attiva propaganda sovversiva; il 1 gennaio 1940 risultava internato nel campo di concentramento del Vernet (Ariège); un certo "Mari Pietro" ha espresso al CIAF il desiderio di tornare in Italia. Lo si identifica con Lari Pietro, giusta segnalazione della prefettura di Firenze; il 6.9.1941 venne consegnato al Commissariato di P.S. di confine a Mentone, tratto in arresto e tradotto nelle carceri di Firenze; che con ordinanza del 21 u.s. è stato assegnato al confino per la durata di anni 5 da scontare a Ventotene.

Il 23.8.1943 venne liberato dal confine di Ventotene e rimpatriato ad Empoli, viene vigilato.

Il 2.3.1944 è stato arrestato dal locale comando della Polizia di Sicurezza Germanica, siccome ritenuto facente parte di bande armate, al momento dell'arresto era in compagnia del noto comunista Sinigaglia Alessandro, ucciso in conflitto dai militi dipendenti da detto comando.

Verificato al CPC 26 FEB. 1982

Marchetti Giuseppe

